

Come finalmente S. M. sia bene animata verso questa serenissima repubblica, io non sono mancato di usare tutta quella maggior diligenza che ho saputo per bene intendere tutti quei particolari che ho giudicato esser d'importanza, e che sono stati possibili. Dalle parole di S. M. non ho potuto cavar altro che buon desiderio di continuar la pace e amicizia che tiene con la S. V., e tutte le volte che mi è occorso negoziar con lei ha sempre detto tener carissima questa amicizia, e desiderar occasione per far conoscere apertamente la buona volontà sua, e sempre sono stato veduto da Sua Maestà con faccia allegrissima, e sempre onorato come gli ambasciatori dei re, nè mai l'ho ritrovata scarsa di parole cortesi e onorate verso questo serenissimo dominio; in modo che tengo grande causa d'esser partito sodisfattissimo in questa parte da S. M. Il medesimo debbo dire dei ministri del consiglio; i quali mi hanno sempre parlato con molta reverenza verso questo serenissimo dominio, dicendo che gli sono servitori, e che non perderanno mai occasione di servirlo; e finalmente ho ricevuto da ciascuno di loro molto onore e larghissime parole, al che non son mancato corrispondere sempre quanto ho potuto e quanto sapevo esser l'intenzione della S. V., e ho usato tutti quei buoni ufficj e affettuose parole, sì verso la maestà del re come con tutti quei signori, che ho giudicato conveniente per farli certi dell'ottimo animo che questa serenissima repubblica tiene verso S. M., e del suo fermo proposito di non solamente conservar la pace e ottima amicizia che tiene con la M. S., ma accrescerla quanto più si estendessero le forze sue; sempre però in queste occasioni avendo dinanzi la dignità e la reputazione della S. V. e delle EE. VV., ben conoscendo che con i signori di Spagna non fa bisogno proceder d'altra maniera.

Quello mo che stia coperto nell'animo del re, difficilmente lo posso esprimere, e voglio dire un proverbio spagnolo, che loro usano spesse volte: *Palabras de buena crianza no obligan, y no son ryos que no puedan fluir atras*; il che vuol dire, che le parole di buona creanza non obbligano, nè sono come l'acqua dei fiumi che non può tornare indietro; volendo loro inferire